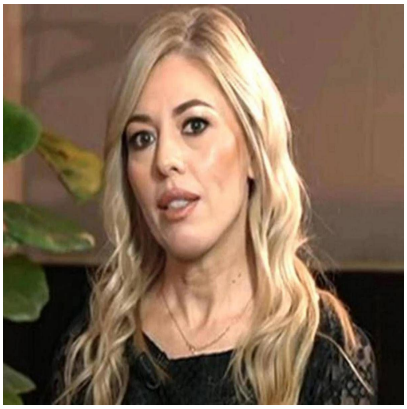


Caso Boccia, processo per truffa a Pisa. Il teste: â??Le dissi di restituire 30mila euro, ma lei rispose â??sono fatti miei'â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Maria Rosaria Boccia mi fu presentata in un convegno di cui io ero promotore insieme allâ??UniversitÃ Federico II di Napoli, UniversitÃ di Salerno, si parlava di manifattura sostenibile (â?¦) lei dopo avermi conosciuto, di lÃ¬ a qualche mese dopo, mi parlÃ² di un suo progetto e per questo progetto doveva costituire o acquisire una societÃ , una S.r.l., in quel momentoâ?¦. Il progetto, lei inizialmente lo definÃ¬: sartoria napoletana, una cosa del genereâ?•. Eâ?? quanto ha riferito in aula a Pisa un teste sentito nellâ??ambito del procedimento che vede la Boccia imputata per truffa con lâ??aggravante del danno patrimoniale di rilevante entitÃ : secondo lâ??accusa, avrebbe approfittato dellâ??amicizia di vecchia data con un coetaneo originario della provincia di Napoli ma residente nel pisano per lavoro, per â??spillargliâ?• 30mila euro. Come â??trappolaâ?•, secondo quanto ipotizza la procura, la proposta di investire i suoi risparmi in unâ??attivitÃ imprenditoriale promettente e redditizia: lâ??apertura di un locale di lusso, una terrazza bar affacciata sul golfo di Napoli, che avrebbe compreso ai piani inferiori anche altre attivitÃ . Progetto che in realtÃ non sarebbe mai esistito.

La vicenda, che risale al 2021, Ã¨ legata a una â??presunta partecipazione a un progetto imprenditoriale riguardante un immobileâ?•. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Lydia Pagnini e sfociate nel decreto di citazione diretta a giudizio per lâ??imprenditrice, erano partite dalla denuncia del quarantenne, ora parte civile nel processo assistito dallâ??avvocato Federico Cammarota. Lâ??uomo ha sostenuto di essersi fidato della Boccia proprio per lâ??amicizia consolidata che li legava. A conferma della serietÃ del progetto, a suo dire, lei avrebbe anche fatto i nomi di altre persone note e facoltose giÃ coinvolte nellâ??ambiziosa operazione. Sarebbe tutto partito di lÃ¬ a breve, per questo i soldi servivano subito. CosÃ¬ di fronte allâ??insistenza di quella che considerava una persona fidata, allettato dallâ??idea di poter guadagnare molto di piÃ¹ di ciÃ² che avrebbe investito, si era convinto a mandarle quei 30mila euro tramite bonifico istantaneo sul conto corrente a lei intestato. Salvo poi accorgersi di essere stato ingannato. Nessuno sviluppo del progetto e nessun segnale di restituzione del denaro, semmai altre proposte di investimenti. Spazientitosi di fronte alla mancata restituzione dei soldi, lâ??uomo si Ã¨ rivolto col proprio legale al giudice civile di Pisa,

ottenendo un decreto ingiuntivo che obbliga la Boccia a rendergli 30mila euro piÃ¹ interessi. Decreto che perÃ² non Ã¨ stato adempiuto dalla diretta interessata.

â??Quando mi chiese di occuparmi dellâ??eventuale progetto per la sartoria, nel frattempo io chiedevo dati, lei non veniva, poi tornÃ² a studio e ci informÃ² che il progetto, nella sua idea, si era evoluto e che quindi a quel punto non cercava piÃ¹ una location soltanto per fare la sartoria, cosmetica eccetera, ma voleva fare proprio una cosiddetta â??terrazza Martiniâ?? â?? ha spiegato il teste in aula davanti al giudice monocratico Paola Giovannelli â?? La cosa divenne ancora piÃ¹ complessa, dal mio punto di vista, perchÃ© lei cercava una location che fosse appunto una terrazza, una terrazza che avesse una vista adeguata per il suo progettoâ?•.

Il teste, rispondendo alle domande del pm, nel corso dellâ??udienza ha spiegato che lâ??acquisto di una societÃ serviva perchÃ© â??perchÃ© Boccia voleva accedere a un bando in Italiaâ?•. A un certo punto perÃ² il teste ha riferito di essersi ritrovato in copia in alcune email inviate a Maria Rosaria Boccia in cui lâ??avvocato della parte offesa la invitava e diffidava a restituire la somma di 30 mila euro â??e io mi sono sentito in dovere di informarla e le dissi â??perdonami, ma se questa cosa non si ha da fare, restituisci il denaroâ??, e lei mi mise al mio posto, non erano questioni delle quali mi dovevo occupare e disse â??me ne occupo io, sono problemi mieiâ??. Quando ho visto il protrarsi delle email, io ho chiamato la signora Boccia e le ho chiesto spiegazioni, ho detto â??cosâ??Ã¨ questa faccenda?â??, â??sono fatti mieiâ??. Ho detto â??perÃ² se Ã¨ una cosa che non vuoi piÃ¹ fare, va restituita la sommaâ??â?• ha concluso il teste.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 23, 2026
Autore
redazione